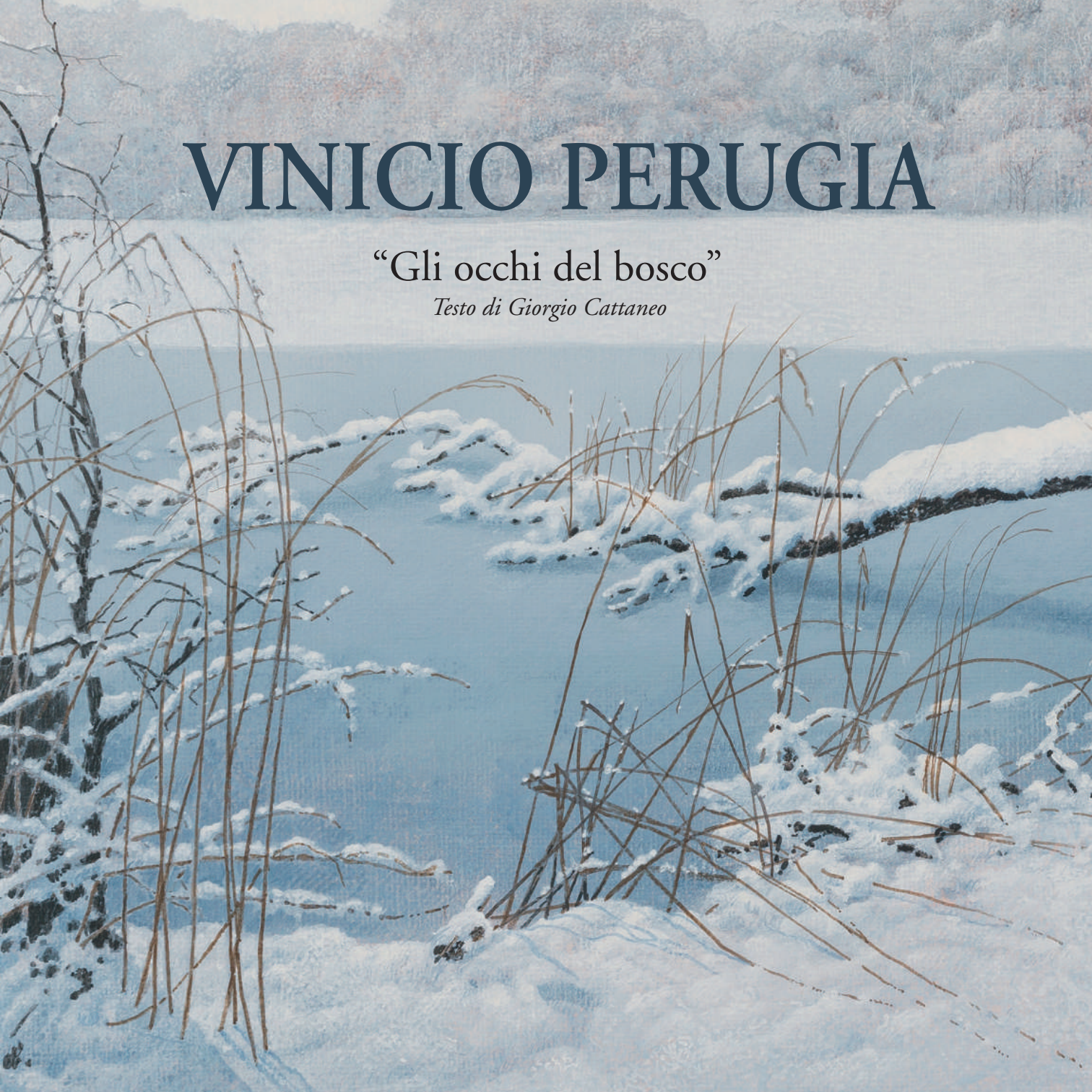
VINICIO PERUGIA

“Gli occhi del bosco”

Testo di Giorgio Cattaneo



VINICIO PERUGIA

“Gli occhi del bosco”

Testo di Giorgio Cattaneo

16 novembre - 22 dicembre 2013

GALLERIA LOSANO
Associazione Arte e Cultura

Galleria LOSANO - Associazione Arte e Cultura
Via Savoia, 33 - 10064 PINEROLO (TO)

Gli occhi del bosco

Esili rami frastornati, gremiti di cielo. Neve giovane che scende alla sprovvista e si fa mare, fondendosi nell'aria impalpabile che acceca l'orizzonte chiaro in gioia e luce.

E' nomade lo sguardo, ricorda un vecchio blues, canta un amore stanco e inesauribile per tutta quella terra, la materia che ti può cadere in tasca sotto forma di felicità, schiaffi di vento e sassi, cortecce e inestricabili grovigli, poveri paradisi a specchio sul miracolo dell'acqua.

L'inverno, Vinicio Perugia e la sua musica. Il suo racconto mite, errante tra dirupi e forre, amico e vigile, in vena di dettagli sulla sorte di penombre che fraseggiano universi.

Qualcosa che ha a che fare con la preistoria, in quell'interpellare ellissi. Il vuoto parla, mormora. Si popola di forme. Sciorina divertito la sua muta religione di silenzi, non necessariamente in attesa di un perché.

Che fa, il pittore? Guarda, essenzialmente. Guarda e vede. Sceglie, si fa scegliere. Trasmette segni sulla tela, ricama le sue strofe – conosce la canzone, e inventa il tempo. Abita latitudini appartate, frequenta consuetudini, forse va in cerca di qualcuno che in fondo gli somigli. Divaga, tra sospetti inoffensivi e familiari come gli alberi che dormono sul lago, quelli che si nascondono nel coro di vegetazioni e gli altri, i solitari, di scorza resistente, di anima rocciosa. Bianche gazzelle travestite da betulle, nel sole che si smaglia, e ruderi fibrosi di monumenti fossili, castagni diroccati, mastodonti.

Dicono: siamo qui, siamo le tue stagioni, siamo città di uccelli che la sera si dilungano in saluti forestieri e misteriosi, almanaccando litanie di trovatori.

"Il tempo perduto", acrilico su tela 2013 - cm 60x60

Lo conosciamo, il pittore. Passa e si ferma, solo, tra le nuvole, cercando stelle in fondo alle pozzanghere.

C'è chi la chiama: conquista dell'emozione. Ipnosi terrestre, ininterrotta: «Mi scopro insetto mentre guardo dentro le ferite del tronco, sento vibrare il terremoto del picchio e immagino di veder schizzare a mitraglia le schegge di legno. Mi lascio abbagliare imprigionato dal riverbero del cielo sull'acqua in controluce. Starei a guardare per ore i ricami delle cascatelle tra i sassi dei ruscelli, cercando Bach nel contrappunto del gorgoglìo».

Eccolo là, Vinicio, a due passi dal selciato medievale di Avigliana, tra i capitelli sgretolati e i ruderi vestiti d'edera, lungo viottoli che scivolano verso il golfo di pace del Lago Piccolo, le retrovie palustri e collinari, il greto magro del Sangone. E l'orizzonte, che sfiata fino a valle un brivido silvestre di foresta, le nevi del Cenisio.

"Il nevo", acrilico su tela 2013 - cm 80x80

E’ bello, essere lì. «Mi sento osservato da occhi nodosi o pietrificati, sino a sentirmi intruso. Cerco di scoprire chi si cela dentro le cose della natura selvaggia, vorrei mimetizzarmi e stare lì a guardare senza esser visto».

Forse, spiare senza essere visibili è proprio quello che succede a chi si ferma un attimo di fronte a una qualunque di quelle confessioni. Sussulti d’anima che, per semplificare, in genere chiamiamo quadri.

Il medium, anche qui, si limita a non fare resistenza. «Devo essere in pace con me stesso, innamorato dell’idea che ho negli occhi, e devo possedere le immagini. Poi il quadro esce naturalmente, dai gesti spontanei del pennello».

“Ipnosi terrestre”, acrilico su tela 2013 - cm 60x60

Amore a prima vista:

«All'improvviso vedo già il dipinto spogliato delle sue vesti superflue».

Folgorazione: spesso, ma non sempre. «Un dipinto può avere una lunga gestazione, anche di anni, finché gli occhi non trovano l'immagine. Altre volte ancora l'idea si rivela con prepotenza, e allora dipingere diventa un tormento infinito».

"Il dormiente", acrilico su tela 2013 - cm 45x100

Non c'è che arrendersi, sorridere al destino: «Mio padre era pittore, dipingevo da bambino. Ho fatto di tutto per starne lontano, ma la pittura ha preso la mia vita».

La pittura, la bellezza: «E' la natura come si manifesta, la pace dopo la sofferenza, la vita che ti appartiene. C'è una bellezza in ogni cosa che vediamo, ma alloggia dentro ognuno di noi».

Intensità vitale, curiosità, stato di grazia. Intimi segreti. E' il piccolo arsenale dei cercatori di stelle infangate, regolarmente posseduti dal cantico dei luoghi. Un lungo ascolto, tradotto in pronuncia poetica: «Il suono delle parole che sanno accarezzare, la vibrazione di un accordo, il tempo congelato in una tela».

Attenti: la pittura scava sempre nel vissuto, anche in quello di chi guarda.
«Chi osserva un quadro non è mai passivo, ma creativo».

"L'acchiappanuvole", acrilico su tela 2013 - cm 80x80

Forme e colori che ti pensano, mentre si manifestano, dopo il fertile intermezzo dell'attesa. Riprodurre un colore, rievocare un'atmosfera: «Felicità è sapere che le mie pennellate potranno suscitare un'emozione».

Nostalgia? «Sì, dell'ingenuità. L'inconsapevolezza che un tempo celava la sofferenza e l'ingiustizia».

"L'ora incerta", acrilico su tela 2009 - cm 50x110

Meriggiare pallido e assorto: a chi gli rinfacciava indifferenza per le avanguardie, Montale rispondeva dichiarandosi “fuori dalla storia”.

Cosa significa fare arte oggi? «Per me è la possibilità di restare fuori dal tempo, come osservatore».

Gli occhi del bosco selezionano con cura: ti riconoscono, ti aspettano. Sanno che non li tradirai, che porterai con te la loro verità.

Giorgio Cattaneo

“Cattedrale del bosco”, acrilico su tela 2013 - cm 80x80

“Ultimo ghiaccio”
(Mont Blanc)
acrilico su tela 2013
cm 80x120

Vinicio Perugia è nato nel 1947 a Fabriano, nelle Marche, dove ha appreso i primi rudimenti artistici dal padre Gilberto. Vive in Piemonte dai primi anni sessanta, ha lavorato nel campo dell'illustrazione e della grafica ritrovando, verso la metà degli anni settanta, la vocazione per la pittura.
Alla prima esposizione del 1982 sono seguite numerose mostre personali, collettive, partecipazioni a rassegne e riconoscimenti internazionali. Dal ' 90 tiene corsi didattici di disegno, pittura e incisione.
Nel 2008-09 ha dipinto un murale lungo 120 mt. presso la collezione Alberto Garnerone a San Bernardino di Trana (To).
I suoi quadri si trovano in permanenza nella Galleria Fogliato di Torino, Galleria Losano di Pinerolo, nelle Pinacoteche di Santhià (Vc), Moncalieri (To), Serra San Quirico (An), Museo Diocesano di Jesi (An), Museo d'Arte Moderna di Livorno, Museo d'Arte "Bargellini "di Pieve di Cento (Bo), Pinacoteca civica di Mombercelli (At) e in numerose collezioni private. È presente nel catalogo Prandi Editore di Reggio Emilia.
Vive e lavora ad Avigliana (To), con atelier nel centro storico in via Porta Ferrata 15.

Premi:
1994 - 1°premio nazionale "S. Bidallo e M. Negro", Santhià (Vc)
1996 - 1°premio "Flabello d'oro" a "Etruriarte7", Venturina (Li)
1998 - premio miglior artista di origine marchigiana, "Premio Casoli" Serra San Quirico (An)
2005 - 1°premio di pittura "Cesare Pavese" a S. Stefano Belbo (Al)

Mostre recenti:
2006: Cherasco (Cn) " Lo specchio del tempo" Palazzo Salmatoris.
2008: Gresgen (Germany) "Galerie am Brül".
2008: Pianezza (To) "Luoghi del tempo" Villa Casalegno.
2009: Torino "L'uomo albero" Galleria d'arte Fogliato.
2010: Chieri (To) "Pentre-Gravour" Galleria d'arte Il Quadrato.
2010: Pragelato (To) "La voce segreta del bosco" Tinber Art Galery.
2011: Villar Focchiardo (To) "La natura dentro" Parco Orsiera-Rocciavré, Abazia di Monte Benedetto.
2012: Torino "Chiare fresche e dolci acque" Galleria d'arte Davico.
2013: Freiburg (Germany) "Winter" Gallerie Schindel.
2013: Fabriano (An) "Natura in poesia" Nuova Galleria delle Arti.
2013: Pinerolo (To) "Gli occhi del bosco" Galleria d'arte Losano.

Contatti:
parole@vinicioperugia.com
www.vinicioperugia.com

"Cielo verticale", acrilico su tela 2012 - cm 100x100

GALLERIA
LOSANO
Associazione
Arte e Cultura

Galleria LOSANO - Associazione Arte e Cultura
Via Savoia, 33 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. +39.0121.74059
gallerialosano@libero.it

Orari di apertura: feriali 16-19 sabato e festivi 10-12 e 16-19